

FIDEST
22 APRILE 2009

FIDEST - AGENZIA GIORNALISTICA
Quotidiano di informazione - Anno 21 n° 113

IL FUTURO DEL MADE IN ITALY

Publicato da fidest su Mercoledì, 22 Aprile 2009

“C'è un tentativo da parte certe lobby legate alla distribuzione, ma anche alla produzione, di non voler andare fino in fondo su una regolamentazione del made in Italy”. Lo ha detto Antonio Franceschini, Responsabile Nazionale Cna Federmoda, intervenendo al convegno “Il futuro del Made in Italy, progetto e tutela”, promosso dal Comitato di Eccellenza per la difesa del Made in Italy, ed organizzato dall' universita' di Urbino, con la sponsorizzazione di Cna. Nel corso del convegno, al quale partecipano docenti di materie giuridiche ed economiche e di design di nove atenei italiani, e' stata presentata alla discussione una proposta di legge d' iniziativa popolare che introduce il marchio “100 per cento Italia”, ne definisce il disciplinare e prevede pene severe per chi dichiara il falso sulla provenienza dei prodotti. Franceschini ha ricordato che “il manifatturiero italiano pesa il 75% di quello europeo. Le quattro A, automobile, arredo, alimentare e abbigliamento – ha sottolineato - pesano sulla bilancia commerciale attorno ai 100 mld di euro all' anno, solo il settore moda vale 17 mld di euro all' anno e che le Pmi rappresentano il 93% del tessuto imprenditoriale del Paese.”